



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

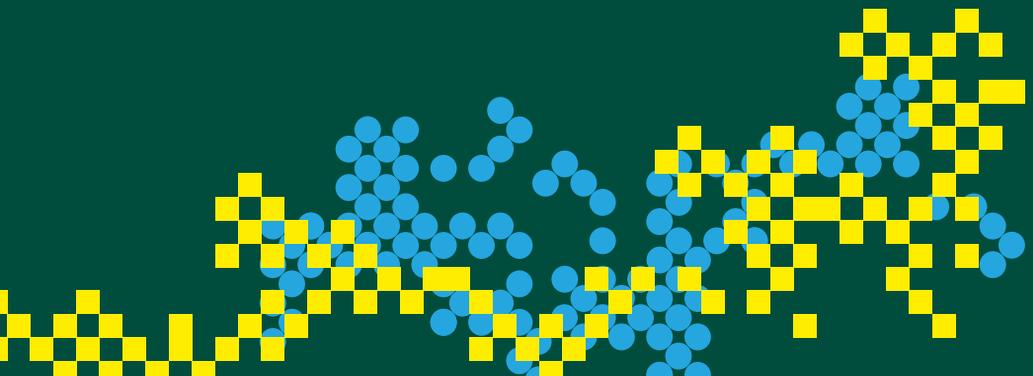
**Scuola di
Agraria**

laurea

magistrale

**scienze e gestione
delle risorse
faunistico-
ambientali**

Il Corso di laurea appartiene alla **Classe LM-86** (Scienze zootecniche e tecnologie animali) e rappresenta uno dei normali sviluppi dei laureati triennali delle classi L-25 o L-38, ma permette l'accesso anche a laureati di altre Scuole rispetto a quella di Agraria. Il Corso ha la durata normale di 2 anni con il conseguimento di 60 crediti all'anno. Gli esami in totale sono 11, ai quali va aggiunto l'esame virtuale corrispondente all'acquisizione dei crediti liberi e una prova di conoscenza della lingua inglese (B2 - comprensione orale). Gli insegnamenti sono previsti in misura prevalente nel primo anno e i rimanenti nel primo semestre del secondo anno. Il secondo semestre del secondo anno è dedicato alla frequenza dei corsi a libera scelta, allo svolgimento del tirocinio e allo sviluppo della tesi di laurea. La prova finale consiste in un elaborato sperimentale o di un progetto tecnico-applicativo riguardante tematiche faunistiche e ambientali. Il titolo conseguito a conclusione del percorso formativo garantisce l'ammissione all'Esame di stato per l'iscrizione all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali per lo svolgimento della libera professione.





requisiti di accesso

L'**ammissione** al corso di laurea magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali può avvenire solo sulla base del possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale. L'iscrizione richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nelle discipline di base e nelle discipline generali delle scienze faunistiche, agrarie, forestali e ambientali, propedeutiche alle discipline caratterizzanti della classe LM-86. Possono accedere al corso di laurea magistrale, senza necessità di integrazioni didattiche, i laureati della Classe L-38 conseguita presso qualunque Ateneo (Corso di laurea in Scienze faunistiche, nel caso dell'Università degli Studi di Firenze). Possono inoltre accedere i laureati delle classi L-25, L-13, L-32, L-26, L-2, della ex classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari) ed ex classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali) con laurea conseguita presso questo o altro Ateneo che abbiano comunque conseguito non meno di **45 CFU** in ambiti scientifici-disciplinari tipici (scienze agrarie e forestali, delle produzioni animali, scienze biologiche, chimica) o una formazione equivalente per le lauree conseguite all'estero.

Possono inoltre accedere alla laurea magistrale coloro che abbiano già acquisito un titolo di studio in una laurea specialistica o in una di durata quadriennale o quinquennale di precedenti ordinamenti: per essi il Consiglio di Corso di laurea stabilisce le modalità di riconoscimento dei crediti già acquisiti e validi per concorrere a determinare il percorso formativo della laurea magistrale. L'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza della lingua inglese da parte dello studente al livello previsto per i laureati in Scienze faunistiche (o comunque in un corso di laurea della classe L-25) dell'Università degli Studi di Firenze. Per approfondimenti si rimanda al Regolamento didattico del Corso di Studio o a prendere informazioni presso il Presidente di Corso di laurea.

obiettivi

Il Corso di laurea magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali costituisce una specializzazione sul tema della gestione degli animali di interesse faunistico considerati nelle loro interazioni con i diversi contesti ambientali del nostro Paese. Il corso si pone quindi l'**obiettivo** di fornire competenze multidisciplinari sui metodi di indagine applicabili all'attività professionale, alla sperimentazione e alla diffusione di conoscenze relative alla produzione, conservazione e gestione delle risorse faunistiche nei diversi ecosistemi e alle interazioni uomo-fauna-ambiente. Obiettivo specifico del corso è quindi quello di consentire ai laureati di:

- acquisire un'impostazione multidisciplinare nell'analisi delle diverse competenze dei sistemi faunistici;
- possedere una profonda conoscenza dei metodi di indagine scientifica in campo faunistico e ambientale per analizzare i fenomeni relativi alle interazioni uomo-fauna-ambiente;
- avere competenze delle metodologie operative applicate alle discipline che riguardano la ge-

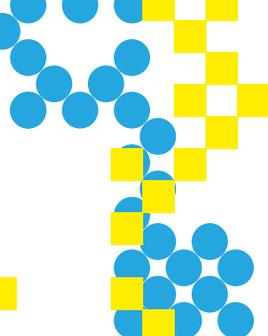
stione delle risorse faunistiche e gli aspetti tecnologici ed economici relativi al territorio rurale realmente o potenzialmente idoneo ad ospitare popolazioni faunistiche;

- essere in grado di svolgere e gestire attività di ricerca al fine di promuovere e sviluppare innovazione tecnologica nei campi della produzione, gestione, igiene, valorizzazione economica degli animali, prevalentemente di interesse faunistico e venatorio;
- essere in grado di operare con ampia autonomia assumendo responsabilità di progetto e di struttura, ed in particolare di esaminare e risolvere problemi di pianificazione e progettazione faunistico ambientale, nonché di coordinare e gestire interventi per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con particolare riferimento a quelle lingue più utilizzate nella letteratura scientifica del settore e con riferimento anche ai lessici disciplinari.

opportunità professionali

Le **previsioni occupazionali** del laureato in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali riguardano tutti i settori coinvolti nello studio e nella gestione delle aree protette, degli Ambiti Territoriali di Caccia, delle aziende faunistico-venatorie ed agriturismo-venatorie, delle aziende volte alla produzione della fauna selvatica (sia a scopo alimentare che di reintroduzione e di ripopolamento), ed interessa perciò sia il mondo della ricerca che quello della direzione di Enti e Organizzazioni pubbliche e private e della libera professione. I laureati della classe possono accedere all'albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (Sezione A), previo superamento dell'Esame di stato, ai quali sono attribuite dalle leggi relative all'ordinamento professionale competenze specifiche in materia faunistico ambientale. Il laureato in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali potrà trovare adeguata collocazione all'interno di pubbliche amministrazioni (Università, Istituti di ricerca, Comuni, Unioni di Comuni, Regioni) e all'interno di Ambiti Territoriali di Caccia, parchi, oasi e aree protette di interesse locale e nazionale.

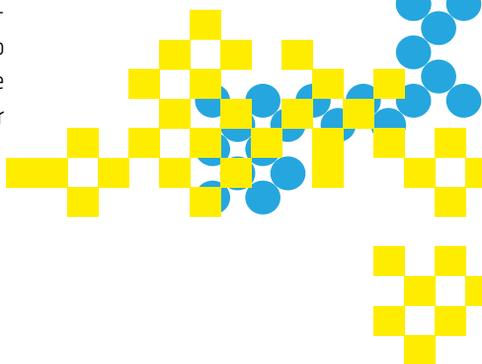
Le attività di interesse del laureato in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali riguardano aree spesso "svantaggiate" dal punto di vista dell'utilizzazione agricola (aree collinari e montane, zone umide, ecc.) di cui sono particolarmente ricche tutte le regioni italiane. Queste zone, interessate da realtà di particolare valore naturalistico vivono spesso condizioni di marginalità dal punto di vista dell'utilizzazione agricola e dello sviluppo e alcune di queste risultano particolarmente "fragili" rispetto sia alla conservazione degli ecosistemi che al mantenimento degli equilibri idrologici. È proprio in questi territori che il laureato in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali può contribuire a sviluppare iniziative tese alla valorizzazione del patrimonio naturalistico (Parchi, Aree protette, Aziende faunistico venatorie, ecc.) capaci di favorire nuovi processi di sviluppo, valorizzazione ed utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali.



tirocinio e stage

Fra le attività del Corso di laurea è previsto anche un tirocinio da svolgersi presso strutture convenzionate o che possono essere convenzionate su richiesta degli studenti. L'**attività di tirocinio** è finalizzata essenzialmente all'acquisizione da parte dello studente di ulteriori informazioni e strumenti utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni; consiste nello svolgimento di un periodo pratico-applicativo presso enti e soggetti, privati o pubblici, che operino nel settore faunistico e ambientale. Le attività di tirocinio sono disciplinate da apposito Regolamento di Ateneo e si svolgono sotto la guida di un tutore universitario appositamente nominato e sotto la guida di un tutore aziendale che segue lo studente durante il periodo e ne certifica le attività svolte. All'attività di tirocinio sono assegnati **3 CFU** obbligatori, ma è facoltà dello studente di prolungare tale periodo di ulteriori **3 CFU** facoltativi (utilizzando parte dei crediti liberi a disposizione all'interno del piano di studio) per arrivare ad un massimo di **6 CFU**.

Altre attività di tirocinio possono essere svolte nell'ambito di programmi di internazionalizzazione, come all'interno del programma **Erasmus**. In questo caso è possibile effettuare una mobilità per traineeship all'estero presso una impresa o altra organizzazione, in uno dei Paesi partecipanti al programma secondo specifiche modalità indicate nel bando di Ateneo che viene emanato ogni anno. Tale attività può essere riconosciuta come tirocinio (sia obbligatorio che facoltativo). Presso la Scuola di Agraria sono periodicamente svolte giornate divulgative di presentazione di tali programmi di internazionalizzazione, con l'illustrazione delle caratteristiche dei vari bandi.

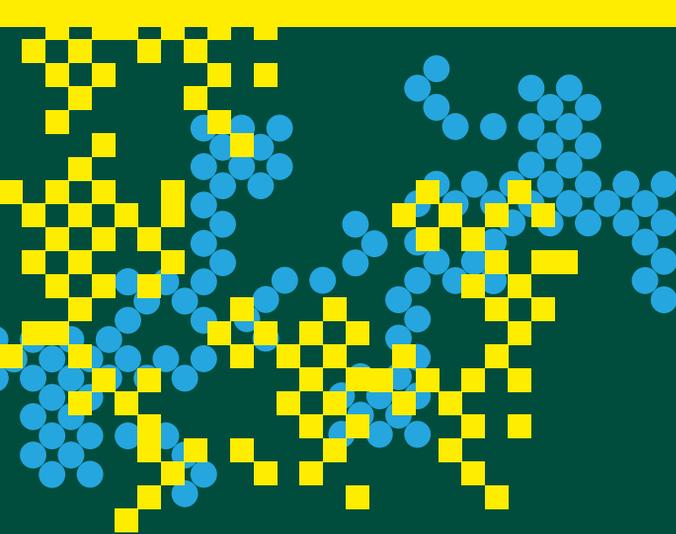


formazione dopo la laurea

Il laureato magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali, oltre agli sbocchi professionali già illustrati nella sezione apposita, potrà anche proseguire il **percorso formativo** con un **Dottorato di ricerca**, che rappresenta il terzo ciclo dell'istruzione prevista nell'ordinamento accademico italiano ed è funzionale all'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione. Ai corsi di Dottorato si accede partecipando ad un concorso per esami e i singoli Dottorati di ricerca fanno capo ai Dipartimenti delle singole aree. A titolo esemplificativo i Dottorati di ricerca attualmente attivi presso il DAGRI sono quello in "Gestione sostenibile delle risorse agrarie, forestali e alimentari" e in "Scienze Agrarie e Ambientali".

Altre possibilità sono quelle relative ai Corsi di Dottorato di ricerca istituiti presso altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze (come ad esempio quello di Biologia) o presso altre Università italiane. Inoltre, nel contesto dell'internazionalizzazione della ricerca, l'Università degli Studi di Firenze promuove l'istituzione di Corsi di Dottorato Internazionali e lo svolgimento di tesi di dottorato in cotutela, sulla base di appositi accordi di collaborazione con Università straniere.

Inoltre, il laureato magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali può accedere ad uno dei numerosi **Master di II livello** disponibili presso l'Università degli Studi di Firenze, come di altri atenei: il master è infatti un titolo post laurea di perfezionamento scientifico e di alta formazione, successivo al conseguimento della laurea magistrale.



sedi e contatti

Segreteria didattica della Scuola di Agraria

Piazzale delle Cascine, 18 | Firenze
scuola@agraria.unifi.it

Segreteria studenti

via Giovanni Miele, 3 | Firenze
agraria@adm.unifi.it

sito

www.magistralefaunistica.unifi.it

